

## COMMEMORAZIONI

CONS. ANZIANO TASSONE: La parola al Sindaco Valmaggia .

SINDACO VALMAGGIA: Come in tutti i Consigli Comunali noi ricordiamo i nostri dipendenti che ci hanno lasciato nelle ultime settimane, dobbiamo ricordare oggi il signor Valentino Giordano, nostro ex dipendente, che era nato nel 1930 a Milano, è stato assunto nel Comune di Cuneo nel 1945 e aveva svolto diverse mansioni fino al collocamento a riposo nel 1979, è deceduto lo scorso 25 aprile a Cuneo.

Vogliamo ricordare, l'abbiamo accompagnato ieri, Livio Mano che domenica scorsa è deceduto improvvisamente ad Ormea e che era nostro responsabile del Museo Civico. Livio Mano ha iniziato la collaborazione con il museo molti anni fa, sul finire degli anni '70, ha continuato negli anni successivi, stabilizzando un rapporto di dipendenza dal Comune dalla metà degli anni '90, fino a diventare, lavorando nel Museo Civico, oggi responsabile.

La sua figura, la sua storia si intreccia con il complesso monumentale di San Francesco e con il nostro Museo Civico. Ha lavorato molto in città e fuori città, ha curato molte mostre, l'ultima è quella che potete vedere nella chiesa di San Francesco, la Caritas Svelata, dove con soddisfazione, con orgoglio presentava quel pezzo stupendo che è quel crocifisso che per alcuni decenni si è cercato in giro tra le nostre chiese, che è stato riportato alla bellezza antica e che per lui era una di quelle grandi gioie in questo suo cammino di ricerca, prima nelle grotte e poi nella storia antica, di quelle che sono, è stato richiamato ieri più volte durante la cerimonia funebre, di quelle che sono state le scintille della nostra civiltà, della nostra vita, della nostra storia.

Livio Mano tutti lo conoscete, era una persona seria, schiva, cuneese, ma era molto preparato e apprezzata. Ieri al funerale una folta delegazione dal Comune di Tenda, dal Museo delle Meraviglie con il Sindaco hanno voluto testimoniare ciò.

I lavori che ha fatto, il suo curriculum professionale, non sto a richiamarlo, anche perché il suo stile, come dicevo schivo e riservato, non apprezzerrebbe troppe parole e troppe considerazioni su di lui, ma noi il suo stile lo abbiamo conosciuto, lo abbiamo apprezzato e lo conserviamo nel cuore.

Lascio ancora la riflessione dell'intero Consiglio Comunale, la richiesta che è pervenuta da più parti e con insistenza in questi giorni, di ricordarlo anche pubblicamente, intitolandogli la Sala della Preistoria o il Museo stesso, Museo Civico di Cuneo. Avremmo tempo di riprendere nelle sedi opportune questo discorso, per il momento, per oggi lo ricordiamo, lo ricordiamo con nostalgia e con riconoscenza.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio .

\*\*\*\*\*